



PRIMERO DOLOMITI FESTIVAL

XIII edizione

21 ottobre 2018
2 gennaio 2019

guida ai concerti



Organizzazione
ed informazioni

**Associazione
Scuola Musicale
di Primiero**

Piazza Municipio, 12
Frazione di Transacqua
38054 Primiero San Martino
di Castrozza (TN)

Tel. e Fax 0439 64943
info@scuolamusicaleprimiero.it
www.scuolamusicaleprimiero.it



Clicca "Mi Piace" su:
Primiero Dolomiti Festival

PRIMIERO DOLOMITI FESTIVAL

È con grande piacere che anche quest'anno l'Associazione Scuola Musicale di Primiero organizza alcuni appuntamenti musicali diversificati nel loro genere, inseriti nella XIII edizione del **Primiero Dolomiti Festival**. Anche in questa edizione il Festival ha voluto dare spazio a molti giovani strumentisti, dando loro la possibilità di suonare con importanti solisti di livello nazionale ed internazionale, in modo da arricchire il proprio bagaglio formativo.

Tutti i concerti sono stati ideati per soddisfare il più possibile i diversi gusti musicali del pubblico che, anno dopo anno, segue con molto interesse il nostro Festival: gli allievi della Scuola Musicale con le loro famiglie, i residenti, i turisti e gli appassionati, potranno assistere a concerti con formazioni orchestrali tra le più importanti nel panorama nazionale, solisti accompagnati da gruppi strumentali, realtà corali ed ensemble cameristici.

Ad aprire il Festival una compagine trentina, la **Banda Sinfonica Giovanile** diretta dallo spagnolo José Alcacer Durà, uno tra i più importanti direttori per formazioni bandistiche. La BSGT proporrà un programma molto interessante nel quale troveremo compositori quali Fort, d'Addona, Peck, Leonardo, con addirittura due prime esecuzioni italiane.

Ritorna anche in questa edizione la nostra prestigiosa realtà regionale, **l'Orchestra Haydn di**

Bolzano e Trento, che vuole stupire il pubblico con un repertorio inedito, pensato per valorizzare un programma travolgente. Attraversa brani di due tra i più grandi compositori del Novecento: Bernstein e Gershwin. Sorprendente sarà anche il tributo a Led Zeppelin in forma classica dei compositori Robert Plant e Jimmy Page. Le esecuzioni saranno guidate dalla bacchetta e sostenute dalla tromba solista del M° Marco Pierobon, già prima tromba del Maggio Musicale Fiorentino e dell'Orchestra di Santa Cecilia, componente del quintetto d'ottoni Gomalan Brass e attualmente insegnante di Tromba presso il Conservatorio di Bolzano.

Per celebrare i 100 anni della fine della Grande Guerra 1914-1918 e per ricordare le migliaia di vittime di questo sanguinoso conflitto mondiale, saranno due i concerti in cartellone: il primo con il **Trio Synkronos** (violino, violoncello e pianoforte), che presenterà il progetto "Le radici della contemporaneità e la Grande Guerra", mentre il secondo, con la **Corale Zumellese**, che eseguirà lo struggente "Requiem op 48" di Giacomo Puccini, il commovente "Pie Jesu" tratto dalla messa da Requiem di Gabriel Fauré, un brano di Hindemith che metterà in evidenza la sua razionalità, passando poi per la musica contemporanea del giovane Schmidt ed altri autori.

Sarà poi la volta del Concerto di Natale con la gradita presenza del **Coro l° Liceo di Cracovia e Arca in Voice** di Santa Giustina (BL), che offriranno un momento di intrattenimento musicale in vista del Natale: una serata tra note e canti per consentire a tutti di calarsi nell'atmosfera natalizia.

Il cartellone si arricchisce con la presenza di uno delle migliori ensemble d'Italia, **i Fiati dell'Orchestra di Padova e del Veneto**, che ripropongono il capolavoro di Gioachino Rossini, Il Barbiere di Siviglia, nella trascrizione di Wenzel Sedlak (1776-1851). Secondo l'uso dell'epoca riadattò l'opera per strumenti a fiato e contrabbasso selezionandone i brani più celebri: dall'*Overture a La calunnia*, da *Largo al factotum* a *Una voce poco fa*, che saranno impreziosite da una voce narrante. Appuntamento presso il Teatro Oratorio "Sacro Cuore" di Pieve.

Il Festival si concluderà con il Concerto di Capodanno, proposto come ormai da alcuni anni dalla **Dolomiti Wind Orchestra**, formata da una cinquantina di giovani musicisti provenienti da tutto il Triveneto e diretta dal M° Ivan Villanova.

L'Associazione Scuola Musicale di Primiero desidera ringraziare i vari Enti pubblici e privati che hanno contribuito anche quest'anno alla realizzazione del Primiero Dolomiti Festival, che si preannuncia ricco di importanti e variegiate proposte musicali.

PROGRAMMA

DOMENICA 21 OTTOBRE 2018

ore 17.30 Auditorium | **PRIMIERO**

MUSICA E PITTURA: L'UNIONE DI DUE ARTI

BANDA SINFONICA GIOVANILE TRENTINA

JOSÈ ALCACER DURÀ, direttore

VENERDÌ 2 NOVEMBRE 2018

ore 20.30 Sala Civica | **MEZZANO**

LA GUERRA DEI TRENT'ANNI

SYNKRONOS ENSEMBLE

DEL CONSERVATORIO DI VENEZIA

MERCOLEDÌ 14 NOVEMBRE 2018

ore 20.30 Auditorium | **PRIMIERO**

CONCERTO SINFONICO

ORCHESTRA HAYDN DI BOLZANO E TRENTO

MARCO PIEROBON, direttore e tromba solista

SABATO 1 DICEMBRE 2018

ore 20.30 Chiesa Parrocchiale | **CANAL SAN BOVO**

**CONCERTO IN MEMORIA DELLE VITTIME
DELLA I GUERRA MONDIALE 1914-1918**

CORALE ZUMELLESE

MANOLO DA ROLD, direttore

GIOVEDÌ 13 DICEMBRE 2018

ore 20.30 Chiesa Parrocchiale | **TRANSACQUA**

CONCERTO DI NATALE

CORO I° LICEO DI CRACOVIA

RYSZARD ZROBEK, direttore

ARCA IN VOICE

RADMILA VISENTIN, direttore

SABATO 22 DICEMBRE 2018

ore 20.30 Teatro Oratorio di Pieve | **TRANSACQUA**

**FIGARO QUA, FIGARO LÀ
200 ANNI DI "BARBIERE DI SIVIGLIA"**

**I FIATI DELL'ORCHESTRA DI PADOVA E
DEL VENETO**

ALESSANDRO ZATTARIN, voce narrante

MATTEO SCARPIS, direttore

MERCOLEDÌ 2 GENNAIO 2019

ore 21.00 Auditorium | **PRIMIERO**

CONCERTO DI CAPODANNO

DOLOMITI WIND ORCHESTRA

IVAN VILLANOVA, direttore

DOMENICA 21 OTTOBRE 2018

ore 17.30 Auditorium | **PRIMIERO**

MUSICA E PITTURA: L'UNIONE DI DUE ARTI

BANDA SINFONICA GIOVANILE TRENTINA

JOSÉ ALCACER DURÀ, direttore

La Banda Sinfonica Giovanile del Trentino nasce dopo un'attenta riflessione sulle nuove tendenze musicali Internazionali ed Europee del momento.

Il concetto di rappresentatività per il movimento bandistico provinciale è indiscutibilmente espresso proprio dai tanti giovani che in questi anni si sono avvicinati alla musica per banda.

Con questo progetto ci siamo rivolti proprio a loro, giovani strumentisti trentini dai sedici ai trent'anni che hanno manifestato la voglia di esprimersi ad alti livelli.

La BSGT non è solo il momento di massima espressione artistica per la Federazione ma vuole essere anche un esempio da imitare per le altre associate.

I progetti che vedranno impegnati questi musicisti per il futuro sono importanti ed ambiziosi, progetti che lasceranno un segno in ognuno di loro e scriveranno importanti pagine di storia della Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento.

La scelta di selezionare l'organico attraverso delle audizioni, includendo tuttavia di diritto tutti coloro che sono in possesso di un diploma di Conservatorio, ci ha permesso di tarare il livello della banda secondo specifiche ben precise. La scelta del direttore in fine è stata fatta valutando il progetto triennale a nostro avviso più interessante, con i maggiori spunti artistici e con le collaborazioni all'estero più interessanti.

In fine due parole sul nome scelto, non è stato il frutto di un ragionamento affrettato superficiale bensì vuole incarnare i valori di questo progetto.

Banda e non orchestra perché quasi tutti i giovani vengono dai complessi bandistici dove si sono formati ed hanno mosso i loro primi passi, portano con se valori e passione.

Sinfonica perché è una parola che esprime non solo un concetto di alto valore musicale ma esprime l'armonia e le consonanze che ci devono essere in tutti i rapporti umani e sociali.

Giovanile, perché è ai giovani che ci siamo rivolti, come forza vitale e speranza futura per il movimento bandistico Trentino.

Trentino, perché abbiamo coinvolto tutte le forze che operano sul nostro territorio come forma di espressione culturale sociale di una terra che ha dato tanto al movimento bandistico italiano.

PROGRAMMA

Giancarlo Castro d'Addona

Rhapsody for Talents

[prima esecuzione italiana]

Russel Peck

The Glory and The Grandeur

per percussioni e banda

Aldo Raphael Forte

Dalí

Saul Gomez Leonardo

Dreams

[prima esecuzione italiana]

Jose Alcaccer Dura, musicista e direttore, è nato a Riba-roja de Túria, Valencia. Ha studiato clarinetto presso il Conservatorio di Musica di Valencia conseguendo il titolo Professore Superiore. Si è perfezionato in seguito in pedagogia musicale con l'insegnante Jos Wuytak. Master en investigación musicale per la Valencian International University.

Ha studiato con i maggiori direttori di orchestre di fiati del panorama internazionale: Eugene Migliaro Corporon (University of North Texas), Jose Rafael Pascual Vilaplana, Lorenzo Della Fonte (Conservatorio di Torino) e José Cervera Collado. Ha studiato composizione con Franco Cesarini (Conservatorio di Lugano, Svizzera).

Come direttore ospite ha diretto la banda Musicale Città di Procida Napoli (Na), l'Orchestra di Fiati Karl Orff a Priolo Gargallo (Sr), l'Orchestra di Fiati Umberto Giordano di Garganico Rodi (Fg), l'Orchestra di Fiati Leoncini dell'Abruzzo a Pescara (Aq), il Corpo Musicale Pietro Giannone di Ischitella (Fg), l'Orchestra Accademia 2008, la Banda della Guardia Viennese di Vienna, l'Orchestra da camera Antonio Vivaldi di Brescia, la Banda dell'Esercito Italiano con sede a Roma, Civico Corpo Musicale di Vimercate, Banda città di Fano, Filarmonica di Talamona, Filarmonica di Morbegno, la Njcabanda a Favignana, Sicilia, la Banda del Comune di Siviglia e la Stanford Wind Ensemble in California (EE.UU.)

Direttore della Banda Sinfonica Giovanile dal Trentino della Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento.

Membro di giuria in concorsi nazionali ed internazionali. E' direttore della Ars Chamber Orchestra in Spagna. Principale direttore ospite della Italian Brass Band. Dal 2011 è direttore del Conservatorio di Musica del Comune di Moncada, dove è titolare delle cattedre di clarinetto e Strumentazione e Direzione di Banda. Dirige la Banda e l'Orchestra del Conservatorio di Musica del Comune di Moncada.

Insegnante di Direzione d'Orchestra alla Accademia Study, Estivella, Valencia e a diversi regione italiane, è membro della World Association for Concert Band (W.A.S.B.E.).



Ingresso ad offerta libera

VENERDÌ 2 NOVEMBRE 2018

ore 20.30 Sala Civica | **MEZZANO**

LA GUERRA DEI TRENT'ANNI

SYNKRONOS ENSEMBLE DEL CONSERVATORIO DI VENEZIA

L'Ensemble Synkronos si forma all'interno del Corso di Musica da Camera tenuto da Cecilia Franchini, presso il Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia. Dimostra fin da subito la propria personalità musicale vivace e stimolante, dotata di cura per il fraseggio e maturità interpretativa. E' formato da giovani artisti che hanno al loro attivo diverse affermazioni sia in veste solistica che cameristica/orchestrale.

Katarzyna Kielska e Jakub Jakubowski - entrambi sono diplomati all'Università di Musica Fryderyk Chopin di Varsavia, Polonia. Con il quartetto "Grand String Quartet" hanno vinto il Primo Premio Assoluto al Concorso Internazionale di Musica da Camera di Barletta in Italia. Collaborano con orchestre polacche (Orchestra Sinfonia Iuventus, Orchestra Sinfonica OIFP a Białystok, Royal Orchestra Sinfonica) in tournée in Polonia e all'estero. Con Cecilia Franchini fanno parte del progetto Simultaneo Ensemble, laboratorio di musica da camera ideato dalla pianista nel 2003 debuttando al Mozarteum di Salisburgo; nel corso degli anni è diventato un circuito itinerante di concerti promossi a regolare cadenza annuale fra i sette Conservatori del Veneto (Adria, Castelfranco Veneto, Padova, Rovigo, Venezia, Verona, Vicenza).

Il progetto, con "Le radici della contemporaneità e la Grande Guerra", si dedica nel 2018 alla chiusura delle celebrazioni per il centenario della Grande Guerra: nel compimento dei suoi 15 anni di attività si estende anche ai Licei Musicali ampliandosi per un totale di 13 Istituzioni Musicali Venete che interagiscono in un ciclo di 18 concerti con più di 200 studenti e 50 docenti.

Nel giugno 2018 la Regione del Veneto ha incaricato Simultaneo Ensemble di ricordare e onorare i caduti nei principali luoghi veneti della memoria attraverso un ciclo di concerti a tema.

LA GUERRA DEI TRENT'ANNI

Dicono che piangete perché è morta la guerra.

L'aria sgomenta che avete in tale giorno di festa accredita l'orribile supposizione.

No, no, siete tristi perché la pace che è nei confini del vostro paese

non vi è ancora penetrata in quelli del cuore.

Che pace è questa mai?

Aldo Palazzeschi

PROGRAMMA

Bruce Adolph
(1955)

Struggle and Breakthrough

Einstein's Light - dall'incipit della Sonata K 378 di Mozart
per violino e pianoforte
Nickolas Barris video

Gabriel Fuarè
(1845-1924)

Elegia in Do minore op. 24

per violoncello e pianoforte

G. F. Malipiero
(1882-1973)

Risonanze

per pianoforte

D. Shostakovich
(1906-1975)

Trio in Mi minore op. 67

per violino, violoncello e pianoforte

Allegro moderato

Romance - Andante

Scherzo - Presto

Tema con Variazioni - Allegro non troppo

Katarzyna Kielska
Jakub Jakubowski
Cecilia Franchini

violino
violoncello
pianoforte



Ingresso ad offerta libera

MERCOLEDÌ 14 NOVEMBRE 2018

ore 20.30 Auditorium | **PRIMIERO**

CONCERTO SINFONICO

ORCHESTRA HAYDN DI BOLZANO E TRENTO

MARCO PIEROBON, direttore e tromba solista



Anche questo programma, come i precedenti che mi hanno visto collaborare con l'Orchestra Haydn, racchiude brani di alcuni fra i miei autori preferiti, in una modalità che mi attira moltissimo: una contaminazione di stili e di suoni, una sintesi fra mondi apparentemente molto distanti come l'orchestra classica, il jazz, la musica latino-americana, addirittura l'*heavy metal*.

Come in precedenti occasioni, ho sempre ammirato molto la capacità dell'Orchestra Haydn di adattarsi a situazioni inusuali, percorrendo vie e repertori non tradizionali, mettendosi in gioco (con gran divertimento) in ambiti poco frequentati da un'orchestra di grande tradizione "classica".

Ecco allora che le scelte del repertorio sono cadute su George Gershwin (probabilmente il capostipite della contaminazione reciproca di stili, sempre in bilico fra il suono sinfonico, lo *swing* e il jazz), Bernstein (che mischia sapientemente ritmi latino-americani e scrittura classica), e i Led Zeppelin (gruppo rock inglese nato nel 1968). I *Tre Preludi* sono stati composti da George Gershwin per pianoforte solo, ma l'arrangiamento odierno è frutto di una sintesi fra la versione originale e la revisione per *big band* (nel senso più ampio del termine, con archi, fiati e ottoni) che Ella Fitzgerald inserisce nella sua monumentale raccolta del 1959 intitolata *Ella sings the Gershwin Songbook*. I *Preludi* hanno caratteri molto contrastanti: allegro e brillante il primo, sognante il secondo (con un languido solo di oboe seguito da un'incursione molto jazzistica del corno), il terzo in stile *rag-time*, con l'agile tema principale affidato al clarinetto prima e agli archi tutti in conclusione.

Nella stessa raccolta è presente anche *Ambulatory Suite*, suite di tre brani che comprende, in una versione ampliata dalle percussioni e dalla batteria jazz, *Walking the dog*, una riuscitissima descrizione (esposta dal clarinetto solo) di una tranquilla passeggiata con il proprio animale preferito, *March of the Swiss Soldiers*, una sarcastica marcia, in cui alcune note "stonate" descrivono la visione "gershwiniana" dei soldati elvetici, e *Fidgety Feet* (letteralmente "piedi irrequieti"), che si apre con un tema morbidamente esposto dagli archi contrappuntati dal clarinetto, ma che si evolve rapidamente in uno *swing* sempre più rapido, in cui l'orchestra viene "interrotta" dalle frasi solistiche del *Glockenspiel*. La contaminazione fra generi differenti è altrettanto protagonista nella *suite* tratta da

West Side Story di Leonard Bernstein. La versione originale è stata varie volte "saccheggiata" delle sue più belle pagine, e persino l'autore stesso ne ha tratto una *suite* di *Danze sinfoniche*. L'arrangiamento in programma è frutto di una nuova sintesi fra le versioni originali operistiche e le versioni "sinfoniche" riscritte da Bernstein. Pagine immortali come *Maria, America, Tonight* o la straziante *Somewhere* sono note a tutti, affiancate da brani, talvolta brevissimi, magari un pochino meno noti.

La conclusione del programma è affidata a un esperimento molto particolare, in quanto *Led Zeppelin Classical Tribute* vuole essere un omaggio alla celebre *band* inglese, fautrice di un'evoluzione del rock fino a poter essere considerata la progenitrice di tutto il filone *heavy metal*, e, a detta di molti, semplicemente "il più importante gruppo rock della storia". Formato da quattro musicisti tecnicamente straordinari, Robert Plant (voce), Jimmy Page (chitarra), John Paul Jones (basso) e John Bonham (batteria), il gruppo dei Led Zeppelin è esso stesso una sintesi di influenze molto differenti, in equilibrio fra *blues*, *rock* e *psichedelia*. Il tutto condito da amplificatori, batterie gigantesche e capelli lunghi. Anche in questo caso i tredici brani che compongono questa raccolta sono pagine che hanno cambiato la storia della musica leggera, dall'inizio di *Stairway to heaven* a *Black dog*, dal riff di *Whole lotta love* alle melodie orientaleggianti di *Kashmir*, alla famosissima *Moby Dick*, concatenate in questo arrangiamento in modo molto serrato, talvolta addirittura sovrapposte. Sono anche io molto curioso di sentire come suona l'*heavy metal* dell'Orchestra Haydn.

Marco Pierobon

PROGRAMMA

Leonard Bernstein
(1918-1990)

George Gershwin
(1898-1937)

Suite aus «West Side Story»

Drei Préludes Ambulatory Suite

- Walking with the dog
- March of the Swiss soldier
- Fidgety Feet

Robert Plant, Jimmy Page
(*1948) / (*1944)

A Led Zeppelin Classical Tribute

INGRESSO

€ 12,00 intero (posti non numerati)

€ 7,00 ridotto per i Soci, gli allievi ed i famigliari della Scuola Musicale di Primiero e per i Soci della Cooperazione Trentina possessori di Carta "In Cooperazione" e un familiare (inteso come coniuge o figlio)



SABATO 1 DICEMBRE 2018

ore 20.30 Chiesa Parrocchiale | **CANAL SAN BOVO**

CONCERTO IN MEMORIA DELLE VITTIME DELLA I GUERRA MONDIALE 1914-1918

CORALE ZUMELLESE

MANOLO DA ROLD, direttore

La Corale Zumellese di Mel è un coro polifonico con organico misto composto da quaranta elementi, fondato nel 1971 e, dal 1998, è diretto dal maestro Manolo Da Rold.

Nel corso di questi anni di attività la Corale ha subito varie trasformazioni, la più significativa è stata il passaggio dall'originario gruppo maschile all'attuale coro misto con l'inserimento delle voci femminili nel 1985 per volere del M° Nevio Stefanutti, fondatore del coro.

Il repertorio, vasto ed eterogeneo, spazia dalla polifonia antica al repertorio del periodo classico e romantico, alla musica contemporanea sacra e profana fino ad arrivare alle elaborazioni di canti popolari provenienti dalla tradizione orale e agli arrangiamenti pop e jazz. Numerosissimi sono i riconoscimenti ottenuti soprattutto nell'ambito della musica contemporanea. Il coro ha eseguito in prima assoluta composizioni di: Javier Busto, Ivo Antognini, Piero Caraba, Battista Pradal, Sandro Filippi, Giorgio Susana, Andrea Basevi, Manolo Da Rold, Claudio Noliani, e in prima esecuzione nazionale: Z. Randall Stroope, Erlend Fagertun, Piret Rips Laul, Ivo Antognini, e molti altri.

La Corale Zumellese ha collaborato con numerose formazioni orchestrali per la realizzazione di produzioni sinfonico corali, gruppi di fiati e ottoni e con numerosi solisti, direttori di coro e compositori; ha eseguito più di 800 concerti in Italia; in tutta Europa e oltre oceano, uniti a numerose partecipazioni alle più importanti rassegne e festival internazionali. Il coro ha inoltre conseguito vittorie e premi speciali della giuria a concorsi nazionali ed internazionali (Vittorio Veneto 2011 e 2006, Montorio al Vomano 2009, Gorizia, 2005, Biella 2004, Aosta 2003 ecc.), ha vinto il Gran Premio della Coralità veneta al Festival della Coralità che si è tenuto a Venezia nel 2014.

Ogni anno la Corale organizza a Mel la "Rassegna Internazionale di Canto Corale", giunta alla 43ma edizione, alla quale hanno partecipato numerosissimi cori tra i più rappresentativi in ambito Internazionale, compositori e direttori. Un'intensa attività di carattere didattico musicale contraddistingue l'operato della scuola di musica nata in seno alla Corale Zumellese, la quale sostiene inoltre l'attività di un coro di voci bianche e un coro giovanile che portano il nome del celebre maestro "Roberto Goitre".

PROGRAMMA

Giacomo Puccini 1858-1924	Requiem (Coro, Viola e Organo)
Gabriel Fauré 1845-1924	Pie Jesu dal Requiem Op. 48 (Soprano e Organo)
Brian A. Schmidt 1980	Lux aeterna (Coro)
Piret Rips Laul 1965	Paradisi Glorïae (Coro)
Z. Randall Stroope 1953	Lux aeterna (Coro femminile e organo)
Paul Hindemith 1895-1963	Trauermusik (Viola e organo)
Ivo Antognini 1963	Angele Dei (Coro)
Agneta Sköld 1947	Lux aeterna dal Requiem (Coro, soprano e organo)
Giorgio Susana 1975	O Sacrum Convivium (Coro e organo)
Z. Randall Stroope 1953	Caritas et amor (Coro)

Organo: Francesco Grigolo, Soprano: Sara Cecchin, Viola: Nathan Deutsch



Ingresso ad offerta libera

GIOVEDÌ 13 DICEMBRE 2018

ore 20.30 Chiesa Parrocchiale | **TRANSCAQUA**

CONCERTO DI NATALE

CORO LICEO NOWODWORSKI CRACOVIA

RYSZARD ZROBEK, direttore

ARCA IN VOICE

RADMILA VISENTIN, direttore



Il Coro Liceo Nowodworski di Cracovia è nato nel 1986 ed esercita presso la più antica scuola pubblica in Polonia fondata nel 1588. Sono attualmente un centinaio di coristi e danno più di 30 concerti all'anno in tutta Europa, in Giappone, negli Stati Uniti d'America. Il repertorio comprende musica di varie epoche e diversi stili musicali: canzoni sacre, canzoni patriottiche, canzoni popolari, gospel e musica popolare.

Il Coro ha partecipato a diversi concorsi internazionali ottenendo sempre ottimi piazzamenti. Dal 1992 il Direttore stabile è Ryszard Zróbek.

La presenza del Coro in Italia è frutto di un gemellaggio con il Coro femminile Arca in Voice di Santa Giustina (BL).

Il coro "Arca in Voice" di Santa Giustina è nato per volontà del M° Enrico Dalla Cort di dar vita ad un insieme vocale che affrontasse un repertorio vario ed aperto alla collaborazione con appassionati e musicisti. Dopo un primo periodo del coro a voci miste, il gruppo si è trasformato in coro femminile e da due anni è diretto da Radmila Visentin, diplomata in pianoforte, clavicembalista e cantante di musica rinascimentale e barocca; nel 2017 ha ottenuto il diploma ai Corsi di Direzione corale promossi dall'Associazione Sviluppo delle Attività Corali del Veneto.

Il repertorio del coro va dalla musica polifonica, classica, al genere jazz, spiritual e tradizionale, con una particolare attenzione alla musica contemporanea dove spiccano nomi di compositori come Rutter e Childs, capaci di sperimentare, ma al tempo stesso di mantenere il legame con la musica classica e di tradizione.



Ingresso ad offerta libera

APPUNTAMENTO DA RICORDARE

NATALE IN MUSICA

CON GLI ALLIEVI

della Scuola Musicale di Primiero

MERCOLEDÌ 19 DICEMBRE 2018

ORE 20.00

**CHIESA PARROCCHIALE
di Mezzano**

L'iniziativa è inserita nell'ambito

"Notte di luce",

serata benefica a sostegno

della sezione Lega Tumori di Primiero



LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

SABATO 22 DICEMBRE 2018

ore 20.30 Teatro Oratorio di Pieve | **TRANSACQUA**

FIGARO QUA, FIGARO LÀ 200 ANNI DI “BARBIERE DI SIVIGLIA”

I FIATI DELL'ORCHESTRA DI PADOVA E DEL VENETO

ALESSANDRO ZATTARIN, voce narrante

MATTEO SCARPIS, direttore

I fiati dell'Orchestra di Padova e del Veneto sono considerati uno dei migliori ensemble d'Italia e realizzano autonomamente programmi che vanno dal repertorio barocco agli ultimi esperimenti compositivi. Grande successo hanno riscosso le versioni ottocentesche per fiati delle più famose ouvertures di Rossini, la trascrizione di Mario Folea della celeberrima Cenerentola e la Gran Partita, capolavoro assoluto del genio mozartiano, punta di diamante di tutto il repertorio per strumenti a fiato. L'Orchestra di Padova e del Veneto, nel corso di cinquant'anni di attività, si è affermata come una delle principali orchestre italiane suonando nelle più prestigiose sedi concertistiche in Italia e all'estero. L'Orchestra è formata sulla base dell'organico del sinfonismo “classico”. Peter Maag – il grande interprete mozartiano – ne è stato il direttore principale dal 1983 al 2001. Alla direzione artistica si sono succeduti Claudio Scimone, Bruno Giuranna, Guido Turchi, Mario Brunello (direttore musicale, 2002-2003), Filippo Juvarra (Premio della Critica Musicale Italiana “Franco Abbiati” 2002). Nel settembre 2015 Marco Angius ha assunto l'incarico di direttore musicale e artistico. Nella sua lunga vita artistica l'Orchestra annovera collaborazioni con i nomi più insigni del concertismo internazionale e, a partire dal 1987, l'Orchestra ha intrapreso una vastissima attività discografica con oltre cinquanta incisioni, per le più importanti etichette.

Gioachino Rossini non aveva ancora 24 anni quando il suo *Barbiere di Siviglia* fu messo in scena per la prima volta, il 20 febbraio 1816 al Teatro Argentina di Roma. A dispetto del fiasco della ‘prima’, l'opera fu accolta da un successo travolgente, tanto da diventare in pochi anni il titolo più celebre e più rappresentato del genio pesarese.

I Fiati dell'Orchestra di Padova e del Veneto ripropongono il capolavoro rossiniano nella trascrizione di Wenzel Sedlak (1776-1851), che secondo l'uso dell'epoca riadattò l'opera per strumenti a fiato e contrabbasso selezionandone i brani più celebri: dall'*Ouverture* a *La calunnia*, da *Largo al factotum* a *Una voce poco fa*.

PROGRAMMA

Gioachino Rossini **Il barbiere di Siviglia**
(1792-1868)

Ouverture
Piano pianissimo
Ecco ridente in cielo
Largo al factotum
All'idea di quel metallo
Una voce poco fa
La calunnia è un venticello
Buona sera mio signore
Di sì felice innesto

Dalla versione per strumenti a fiato e contrabbasso (1819-1821)
di Wenzel Sedlak (1776-1851)
Nel 150° anniversario della morte del compositore



Ingresso ad offerta libera

MERCOLEDÌ 2 GENNAIO 2019

ore 21.00 Auditorium | **PRIMIERO**

CONCERTO DI CAPODANNO

DOLOMITI WIND ORCHESTRA

IVAN VILLANOVA, direttore



Primo trombone del Gran Teatro La Fenice di Venezia dal 2007, Giuseppe Mendola nasce in Sicilia nel 1981 e si diploma presso il Conservatorio "Vincenzo Bellini" di Palermo sotto la guida di Massimo La Rosa, principal trombone della Cleveland Orchestra, con il quale prosegue gli studi per alcuni anni.

Frequenta corsi di perfezionamento con strumentisti di chiara fama quali: Roger Bobo, Charles Vernon, Joseph Alessi e Rex Martin. Si perfeziona inoltre in musica da camera col pianoforte presso l'Accademia Internazionale Pianistica "Incontri col Maestro" di Imola e l'Accademia Musicale di Firenze, allievo di Pier Narciso Masi. Risulta vincitore di audizioni presso l'Orchestra Sinfonica Siciliana, l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, l'Orchestra del Teatro Massimo "Vincenzo Bellini" di Catania, l'Orchestra del Teatro Regio di Torino, l'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano.

Ha collaborato con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI di Torino, l'Orchestra Haydn di Trento e Bolzano, I Solisti Veneti e con l'Orchestra Filarmonica della Scala in varie tournèe e registrazioni per Mediaset.

Ha suonato sotto la guida di illustri maestri come Muti, Chung, Bychkov, Inbal, Masur, Temirkanoff, Tate, De Burgos, Kuhn, sir Gardiner, Prêtre. Fa parte di varie formazioni cameristiche tra cui il duo trombone e pianoforte Mendola-Saija, il quartetto di tromboni "Venice Slide Quartet". In duo col pianoforte ha vinto il Primo Premio al Concorso Nazionale "Nuovi Orizzonti 2008" e il Primo Premio al Concorso Internazionale "Vincenzo Scaramuzza 2007".

In veste di solista nel giugno 2011 ha eseguito il Concerto per trombone e orchestra di Nino Rota con l'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia. Affianca all'attività concertistica quella didattica, che lo vede regolarmente impegnato in corsi di perfezionamento presso Conservatori di musica e Associazioni musicali.

PROGRAMMA

Philip Sparke
Percy Aldridge Grainger
Bert Appermont
Franz Lehár (arr. Elij Suzuki)
Gioachino Rossini
Josef Strauss
Camille Saint-Saëns
Johann Strauss II
Dmitri Shostakovich

Jubilee Overture
Molly on the Shore
Colors per Trombone
The Merry Widow
La corona d'Italia
Feuerfest - Polka Op. 269
Samson et Dalila - **Danse Bacchanale**
Vergnügungszug - Polka schnell Op. 281
Jazz Suite No. 2 - **Dance I**



*La Scuola Musicale di Primiero
augura a tutti un felice e sereno 2019*

INGRESSO

€ 7,00 intero (posti non numerati)

€ 5,00 ridotto per i Soci, gli allievi ed i famigliari della Scuola Musicale di Primiero e per i Soci della Cooperazione Trentina possessori di Carta "In Cooperazione" e un familiare (inteso come coniuge o figlio)



IL XIII PRIMIERO DOLOMITI FESTIVAL È REALIZZATO GRAZIE AL CONTRIBUTO DI:



REGIONE
TRENTINO ALTO-ADIGE



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



COMUNITÀ
DI PRIMIERO



B.I.M. BRENTA



ACSM S.P.A.



Cassa Rurale Dolomiti
di Fassa Primiero e Belluno
Banca di Credito Cooperativo



Agenzia di Fiera di Primiero



PRIMIERO - MEZZANO - IMÈR



Loc. Giare - IMÈR

E CON LA PREZIOSA COLLABORAZIONE DI:

APT San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero e Vanoi,
Cooperativa di Consumo,
Unità Pastorali di Sopra Pieve, Unità Pastorali di Sotto Pieve,
Comitato Fiera Insieme
Sezione A.N.A. di Trento e Gruppi Alpini Primiero/Vanoi